

ADRIANO CELENTANO COMPIE 80 ANNI

di Stefano Colasso

Fuori dagli schemi, innovatore e imprevedibile. Innumerevoli aggettivi potrebbero collegarsi ad Adriano Celentano, che lo scorso 6 gennaio ha compiuto 80 anni. “Il ragazzo della via Gluck” che la RAI nel lontano 1957 definì dopo il suo primo provino, immaturo e disordinato, ha dato un apporto fondamentale al panorama musicale: da “Il tuo bacio è come un rock” a “24 mila baci” fino a “Chi non lavora, non fa l’amore”, con la quale vinse il Festival di Sanremo del 1970;



non tralasciando di fondare una casa discografica autonoma, chiamata “Il Clan” già dagli anni ’60. Con i pantaloni a zampa d’elefante, stivaletti e senso del ritmo, richiama la figura di Jerry Lewis, grande ballerino, e per questo è soprannominato “Il Molleggiato”. La sua versatilità sfocia poi con enorme successo nel campo del cinema negli anni ’70 e ’80, mentre sul piccolo schermo con vari film commerciali di rilievo come “Il bisbetico

domato”, “Asso” o “Grand Hotel Excelsior”. Gli inizi del 2000 lo vedono protagonista prima con “RockPolitick”, poi al fianco di Beppe Grillo nel 2013, a ribadire il suo interesse sociale e politico. L’ultima esibizione live è all’Arena di Verona, in occasione di “RockEconomy” nel 2012, quando dimostrerà ancora una volta di essere l’inimitabile Adriano Celentano, un uomo “rock” e non “lento”.

PUBBLICATO NEL FEBBRAIO 2018